



PENNA NERA



Sezione di Milano

ANNO 31° - N. 359 LUGLIO 2017

Notiziario del GRUPPO di SAN VITTORE OLONA

M.O.V.M. Paolo Caccia Dominioni

Apertura Sede martedì e venerdì h. 21

... e per San Maurizio ...

... hippy ... hippy urrà ... ripetuto a squarcia gola ... niente di blasfemo ma un vero ringraziamento per come ha vegliato sull'Adunata di Treviso. Tra noi che vi abbiamo partecipato si è parlato di un autentico miracolo date le previsioni già dai quindici giorni antecedenti il 13/5 u.s. ... tempo brutto al venerdì poi così e così per il sabato fino alla domenica durante la quale ci era stata garantita una "lavata" da non dimenticare. La fiducia faceva a pugni con l'aridità delle previsioni e le telefonate intercorse con gli amici già sul posto non lasciavano dubbi in merito ma tant'è le danze erano già iniziate e non si poteva più tirarsi indietro. Armati di tanta fiducia/illusione i nostri due camper iniziarono il viaggio nella notte fra il venerdì ed il sabato salutati dopo Verona da molteplici scrosci d'acqua, alternati a tempestate di una intensità tale da affogare anche la più piccola speranza nascosta nel profondo di ognuno di noi. Quest'anno il nostro gruppo abbandonò il supercollaudato uso della mega tenda per tentare questa nuova esperienza suggerita da molteplici motivi: il numero dei partecipanti, l'età non più verde, l'essere ormai stufi, detto terra-terra, di guardare sempre in alto sia nel montare e smontare tutto l'ambaradan che richiede un minimo di otto stacanovisti pieni di energia e buona volontà per le necessarie ore di totale impegno senza dimenticare

l'anteprima ... carico, scarico ... stivaggio ecc ... ecc ... insomma provare per credere ... Non abbiamo trovato nessun sceicco filo-alpino che ci abbia finanziato l'onere pecuniario ma ci siamo resi conto da subito che ne valeva la pena e, di conseguenza, di come presumibilmente andrà il prossimo anno ... Detto ciò cosa si può dire dell'Adunata che si sia discostato dalle precedenti? per noi veterani si è riconfermato quel qualcosa che solo agli "addetti ai lavori" leggesi ALPINI sembra logico, naturale, assieme alla consapevolezza che nessuno ci obbliga a partecipare. Sicuramente, come in ogni anno, qualcosa non è andato per il verso giusto, i contrattempi sono sempre lì dietro l'angolo come l'acquazzone nella mattinata del lunedì battezzato "dispiacere" di tutta la Marca Trevigiana per il nostro rientro. A ben pensarci qualcosa di positivo c'è stato: la sparizione dei trabiccoli anche se qualcuno ha voluto costituire l'eccezione ... un alpino, munito di bicicletta trafugata chissà dove, incurante del pericolo e del serio problema viario di cui era causa, cercava di smerciare a tutti i costi una cassetta di piantine di pomodori ... abbiamo oltre alle prove fotografiche la certezza che si trattava di un capogruppo: l'abbiamo ritrovato più tardi appiedato e senza "mercanzia" da piazzare sul mercato ... vuoi che il Servizio D'Ordine Nazionale sia entrato in azione?

Continua a pag. 2

Per quanto riguarda la nostra spedizione è d'obbligo evidenziare quanto sia stato prezioso l'impegno di un maresciallo che si era prodigato fino all'ultimo affinché trovassimo un posto per accamparci con possibilità di acqua corrente ...



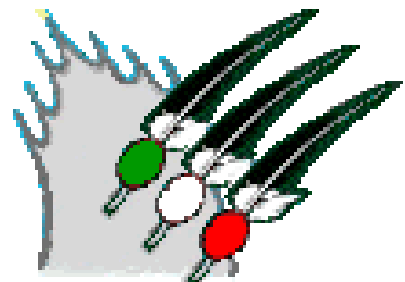
abbiamo riscoperto ancora una volta tantissima cordialità nelle persone che senza alcuna richiesta da parte nostra si sono resi disponibili: un passaggio in auto, un'informazione, ecc ... senza dimenticare il direttore del supermercato presso il quale eravamo accampati, attento, con discrezione, se qualche problema ostacolava la tranquillità del nostro accampamento ... che dire del fattore/postino che dopo averci proposto la raccolta di ciliegie dal suo campo ha pensato giusto portarcele assieme ad una bottiglia? ... per forza ... come si fa a mangiare le ciliegie senza un bicchiere di vino e tantissima cordialità? Nella lista dei ringraziamenti, prima in assoluto, la sig.ra Paola: da ospite doverosamente invitata al nostro tavolo ruspante si sentiva in obbligo a partecipare con alimenti e golosità varie fino a proporci la colazione del saluto nella mattina del lunedì ... grazie Paola, veramente di cuore ,un grazie che devi estendere a chi tu sai e ... Vi aspettiamo in baita! Altra persona nella lista dei ringraziamenti è Marco Zerboni che nella veste autorevole di vicesindaco e speriamo di qualcosa in più onorò l'impegno di rappresentanza sfilando ancora una volta fra le file degli alpini lombardi. Infine vanno ricordati i soci-amici che all'ultimo per motivi superiori alla loro volontà ... qui è meglio non scendere a particolari ... hanno dovuto rinunciare ad esserci ma decisi, per il prossimo anno, a sfilare per le vie di Trento E ... san Maurizio? fece fino in fondo la Sua parte regalandoci due splendide giornate, quelle importanti: forse avrà tralasciato qualche altro impegno perché aveva tutto contro e anche per Lui sarà stata una faticaccia ma ce l'ha fatta. Noi siamo convinti che anche per Trento, il prossimo anno, non vorrà fare una brutta figura

PIO

AVVISO

Si avvisano i Soci che tutti i martedì del mese di agosto la sede resterà chiusa.
Sarà regolarmente aperta il venerdì.

BUONE VACANZE A TUTTI



RITORNO A S. GINESIO

Nel secondo fine settimana di giugno ho avuto l'occasione di ritornare a S. Ginesio il borgo marchigiano dove, con altri volontari del 2° Raggruppamento, ho avuto modo di operare alla fine dello scorso anno durante l'emergenza del terremoto. In tanti anni di volontariato è una delle poche volte che mi capita di ritornare sui luoghi del disastro e devo dire che a distanza di pochi mesi la situazione rispetto a tante, troppe, realtà che ogni giorno vediamo alla TV è decisamente positiva grazie alla caparbità e alla fermezza degli abitanti che hanno voluto e saputo ripartire e tornare a far rivivere il loro paese. Naturalmente la situazione non si può dire normalizzata ne' che ad ogni sguardo non si notino le "gabbie" in cui sono rinchiusi le abitazioni pericolanti e i bellissimi edifici storici a cominciare dalla Collegiata, ma il solo fatto di potersi sedere e mangiare la pizza nella piazza principale è psicologicamente la migliore medicina per gli abitanti e se a questo aggiungiamo che quei matti scalmanati dei giovani sanginesini hanno ripreso possesso dei loro punti di ritrovo storici, ecco che il futuro appare meno cupo. L'occasione di questa rimpatriata è stata la rievocazione storica chiamata "IL RITORNO DEGLI ESULI" giunta quest'anno alla sua XIX° edizione e che si rinnova con cadenza triennale da 54 anni per ricordare un patto di solidarietà nato nel XV secolo fra il comune di S. Ginesio e quello di Siena. La rievocazione narra dei trecento sanginesini che tra l'anno 1450 e l'anno 1460 furono esiliati con l'accusa di sedizione, per aver tentato di riportare San Ginesio sotto il governo dei Duchi da Varano, Signori di Camerino, dal cui tirannico dominio la città si era liberata nel 1434. Gli esuli trovarono rifugio a Siena; lì si arruolarono nella guardia civica, si distinsero per diligenza e per fedeltà a tal punto che furono inviati a San Ginesio ambasciatori senesi, che perorassero la causa degli Esuli e ne ottenessero il rimpatrio. La causa fu vinta per l'eloquenza degli oratori senesi e per lo spirito civico mostrato dai sanginesini. I trecento fecero ritorno in patria, accompagnati da notabili senesi, recando in dono due simboli che contraddistinguono una comunità ben ordinata: il Crocifisso, da venerare nella chiesa Collegiata, come testimonianza dell'impegno di pace, e gli Statuti della città di Siena, su cui uniformare il buon governo della Terra di San Ginesio. Ogni tre anni quindi viene riproposto con dai figuranti delle due comunità in abiti storici

la rievocazione storica del rientro degli esuli nella loro terra con l'incontro delle due delegazioni fuori dalle mura cittadine e del corteo sino alla piazza principale con l'esibizione di sbandieratori e saggi. Questo "gemellaggio" si è consolidato in occasione del terremoto quando tutti i tesori storici e le opere d'arte della città sono stati trasportati a Siena dove sono stati restaurati. In occasione di questa ricorrenza di festa, la prima fortemente voluta malgrado il terremoto gli organizzatori e l'Amministrazione comunale hanno voluto accomunare il ringraziamento a quanti si sono prodigati per alleviare il loro disagio nel periodo del sisma e quindi invitato ad essere presenti a questo momento che segna la loro voglia di rinascita e speranza di ritorno alla normalità. La domenica mattina quindi presenti le autorità cittadine sanginesine e senesi, quelle militari e della Protezione Civile rappresentata dal capo dipartimento Fabrizio Curcio si è celebrata nella piazza una S. Messa alla presenza del simbolo storico della città il SS Crocefisso che era stato messo in salvo dal terremoto, al termine della quale sono stati chiamati sul palco e premiati dal Sindaco Mario Scagnetti con una pergamena quanti, singoli ed associazioni, hanno partecipato all'emergenza. Personalmente ho avuto l'onore di ritirare l'attestato per la Sezione di Milano e dedicato a tutti i volontari del Nucleo di P.C. che si sono avvicendati nel periodo in questione. Certo, non è stato un intervento ma una gioiosa partecipazione alla festa di una comunità, ma è stato bello incontrare gente conosciuta in un momento triste e che ora guarda al futuro con una speranza in più.

Franco Maggioni



PRONTO SOCCORSO IN MONTAGNA



Lo scorso mese di maggio, organizzata a cura del CAI di Parabiago, si è tenuta la seconda ed ultima lezione sulle tecniche di Pronto Soccorso in ambiente montano. Anche questa volta la serata è stata molto coinvolgente anche se la partecipazione non è stata adeguata all'importanza dell'argomento trattato ed è un vero peccato, penso infatti che sia di estrema importanza sapere cosa fare e soprattutto cosa non fare in caso di incidente in montagna o in zone dove la tempestività dell'intervento medico non è assicurata. Come sempre il merito è stato soprattutto del relatore che ha saputo coinvolgere i presenti con esempi che hanno aiutato a capire le regole alle quali attenersi ed alcuni piccoli trucchi per sopperire ad eventuali carenze di presidi sanitari utili per affrontare un'emergenza come l'utilizzo di racchette o rami per immobilizzare un arto infortunato. Elide, socia CAI nonché farmacista ha illustrato quali dovrebbero essere i componenti del kit di pronto soccorso che ogni escursionista dovrebbe sempre avere con se ed illustrato caratteristiche e giusto modo di utilizzo. Nel complesso una bella ed utile serata perché, se è vero che ci si augura sempre di non averne bisogno, è nel momento del bisogno che ci si deve far trovare preparati.

Franco



AUGURI

Nell'imminenza delle tanto sospirate vacanze, i Soci del Gruppo augurano **BUON COMPLEANNO** ai Soci:
- Pio Cestarolli
- Silvano Dal Barco
- Fiorenzo Casero
- Paolo Toso
- Armando Gentilucci
- Nuccio Meraviglia

che lo festeggeranno (speriamo per loro) "spaparanzati" al sole facendo anche la parte di chi è rimasto a casa.

DATE DA RICORDARE

LUGLIO

07.07: Riunione di Consiglio
09.07: Pellegrinaggio in Ortigara
14.07: Disnarello in Sede
22-23/07: Uscita S.I.A. Val Masino Rif.Omio
29-30/07: Pellegrinaggio in Adamello

AGOSTO

27/08: Uscita S:I.A. Targhe Figel e Mazzucchi

SETTEMBRE

01.09: Serata di Consiglio
03.09: Pellegrinaggio al Pasubio
08.09: Disnarello in Sede
17.09: Inaugurazione Gruppo di Cormano
17.09: Uscita S.I.A. Ferrata
23-24/09: Festa Alpina d'Autunno a Milano